

## Chicco Testa: su infrastrutture e ambiente potrebbero prevalere le posizioni di sinistra «La mia paura è che i dem si trasformino in grillini»

**TOBIA DE STEFANO**

■ «Cosa vuole che le dica, siamo in un momento storico un po' così... manca un pensiero solido di lunga durata e regna l'improvvisazione. In questa prospettiva è quasi normale vivere alla giornata e quindi può succedere che l'Italia si ritrovi nelle mani di un governo nato in poche ore e formato da due partiti che hanno ben poche cose in comune».

Chicco Testa ha una visione pragmatica delle vicende politiche. Le contestualizza. Non gli sfugge certo la massiccia dose di trasformismo che ha caratterizzato la genesi dell'esecutivo giallorosso ma non se ne meraviglia. «Perché - spiega - nel Parlamento esistono tre forze predominanti e quindi è normale che ci siano delle alleanze spurie... Alla fine hanno prevalso la paura che vincessero Salvini e la volontà di scegliere il nome del prossimo presidente della Repubblica».

**Sarà così, ma questo riguarda il passato. Ormai il Conte bis è nato e tutto sta a capire cosa farà e quanto durerà. Secondo lei?**

«Sarà decisivo il ruolo del presidente del Consiglio. Molto dipenderà dalla capacità di Conte di impedire ai Cinque Stelle di fare danni. La metto meglio. Molto dipenderà dalla capacità di convincimento che il premier saprà esercitare nei confronti del Movimento. Se riuscirà a limitare i "no" e l'effetto paralisi che si era creato nel precedente governo allora anche la sua statura politica crescerà».

**Insomma, siamo ancora nelle mani delle bizzze grilline.**

«Certo. I Cinque Stelle rappresentano un grande punto di domanda. Hanno cambiato pelle tantissime volte: sono passati dal "non ci alleanemo mai con nessuno" ai patti con

Lega e Pd, dall'uno vale uno a Di Maio che assume mille incarichi, dallo streaming alle riunioni carbonare, dal doppio mandato a quello triplo. Tutto questo senza fare mai un'analisi seria su cosa sono e dove vogliono arrivare. È ovvio che poi procedano per slogan - "No Tav", "No alle trivelle", giustizialismo - che gli consentono di recuperare qualche consenso. Ma restano una mina vagante».

**Quindi è il Pd che rischia grosso?**

«Rischia la parte più riformista del partito».

**Perché?**

«Perché è concreta la possibilità che nel governo possano prevalere le posizioni massimaliste e di sinistra».

**Per esempio?**

«Penso alle grandi opere. Per dire, la partita Tav è davvero chiusa? Cosa succederà al Terzo Valico?».

**Solo questo?**

«Ci sono tutte le politiche ambientali. I grillini non sono contrari solo agli inceneritori, ma a qualsiasi impianto di trattamento dei rifiuti. Come la mettiamo?».

**E poi?**

«E poi c'è il grande tema della spesa pubblica. Parliamoci chiaro, l'esecutivo Lega-M5S si è caratterizzato per due provvedimenti, reddito di cittadinanza e quota 100 sulle pensioni, che sono l'emblema dell'assistenzialismo. Continueremo su questa strada?».

**Molti vedono Renzi seduto sulla riva del fiume e pronto a impalinare il Conte bis dall'alto dei 100 parlamentari che controlla.**

«No guardi io non vedo nulla. Prognosticare qualcosa in questa situazione è impossibile. Detto questo, le posizioni liberiste e liberali che sono proprie di una parte del Pd potrebbero ritrovarsi in minoranza nel governo provocando degli scossoni all'interno del partito. A quel punto le conseguenze sarebbero imprevedibili».

**Ma al Pd chi gliel'ha fatto fare?**

«Da una parte incombeva il pericolo Salvini e dall'altra nel partito sono consapevoli che il destino di que-

sto governo dipenderà dai rapporti con l'Europa».

**In che senso?**

«Beh guardi cosa sta succedendo. C'è Gualtieri (uomo forte dell'Italia a Bruxelles) all'Economia, Gentiloni che avrà un incarico economico di peso nella Commissione e lo spread che cala».

**Perché non ci sono più i sovranisti brutti e cattivi?**

«No. Perché non c'è più un partito, la Lega, che ha dichiarato in più occasioni di voler uscire dall'euro».

**Una minaccia che ormai sembra a salve...**

«Conta poco. Per i mercati e Bruxelles si trattava di un'arma carica pronta ad esplodere».

**Insomma, lei sta dicendo che in Europa potremmo avere più flessibilità per fare una manovra che ci consenta di evitare l'aumento dell'Iva. Finalmente potremmo raggiungere quel 2,4% nel rapporto deficit/Pil che era stato negato a Salvini e compagni. È questo il senso del governo giallorosso.**

«E le sembra poco? Guardi che anche Salvini era terrorizzato dalla manovra. Sul versante economico ci aspettano sfide delicatissime».

**Intanto quest'esecutivo rischia di scontentare i ceti produttivi del Paese. Il Nord sembra in subbuglio...**

«Aspettate i primi provvedimenti prima di dire che quest'esecutivo è contro il Nord. Io non sono d'accordo. Anzi le dirò, forse la riforma dell'autonomia ha maggiori possibilità di successo adesso che non qualche settimana fa».

**Addirittura. Con Francesco Boccia agli Affari Regionali?**

«Boccia è una persona capace e di buon senso che proverà a mediare



sui punti più controversi della riforma - penso alla scuola e alla sanità - e che potrebbe portare alcuni governatori del Sud, da De Luca e a Emiliano, nella partita. E poi mi lasci dire, a me non è sembrato che Salvini avesse il pallino dell'autonomia».

**Cosa intende?**

«Non è solo una mia impressione ma il parere di una parte rilevante della Lega. Il segretario del Carroccio ha riposto tutte le sue energie sull'immigrazione tralasciando il resto».

**E così anche lei dà per morto Salvini? Rischia di essere un grave errore che accomuna tutta la sinistra.**

«No io non do per morto nessuno. Mi limito a dire che anche in Salvini - battaglia politica contro l'immigrazione a parte - non ho visto profondità di pensiero su alcun tema, a partire dalla riforma fiscale».

**Salvini tornerà nella partita se questo governo fa male e cade in fretta... Lei che orizzonte temporale gli dà?**

«Difficilissimo prevederlo. Ci sono troppe variabili anche sul versante internazionale - dai dazi al rallentamento della Germania - che sono indipendenti dall'azione dell'esecutivo. Sta di fatto che la possibilità di eleggere il nuovo presidente della

Repubblica si rivelerà un grande collante. E mi lasci fare un auspicio...».

**Prego.**

«Abbiamo bisogno di un Mattarella bis».



Chicco Testa



Peso:2-22%,3-20%